



di Franco Corsaro

MUSICA LIRICA \ A Taormina Arte per la prima volta sono stati usati artisti e risorse locali. Clamoroso il successo del soprano Lucia Aliberti. Stupore per una "Turandot" in vesti... succinte

Lo Stretto s'è messo all'opera

15 SETTEMBRE
CORSARO

DURANTE i mesi scorsi, l'Italia, in vista del tour di tutto il mondo, si conferma in una Periodo che dalle alle Scritta abbonda di concerti nelle piazze, nei teatri, nelle botteghe.

In molte città hanno luogo festival dal "opera" in forma di Caracalla a Roma, l'Area Municipale di Monreale, il Festival di Treme di Lago a l'Area di Taormina Grande al mondo per rendere più ricomprenti musicali. E il Festival di Taormina Arte che ogni anno - dopo la scoperta del teatro Biondini del 1961 - ha organizzato un ciclo di opere che ha fatto conoscere il teatro italiano di Taormina. In questa edizione il Festival di Taormina Arte ha organizzato un ciclo di opere che ha fatto conoscere il teatro italiano di Taormina. In questa edizione il Festival di Taormina Arte ha organizzato un ciclo di opere che ha fatto conoscere il teatro italiano di Taormina.

Per noi Taormina ed Taormina Arte è stata il momento di un "turno al" che risale al 1961, in occasione del concerto della Palmarina Orchestra di Londra sotto la direzione del compositore maestro Giuseppe Sinopoli.

La sera del 9 agosto, nel palcoscenico del Teatro Massimo di Taormina, si è presentata con le sue "vesti" eleganti e succinte, il protagonista soprano Lucia Aliberti, reduce da un



tra e agli internazionali, tra i quali va indicato il suo debutto nella lirica qui al Metropolitan.

In un programma di gala del 12 agosto a Taormina, il soprano ha presentato la sua voce che si distingue per la bellezza di timbro, e per i delicati stacchi nei

per la sincerità nelle emozioni. Avvicinata dal direttore artistico "Giuseppe Verdi" di Milano, diretto dal maestro Gino Cappella, il soprano ha cantato il "Coro di reclusi" dal "Furber" di Verdi, "Il pasticcio" di Rossini, "Il pasticcio" di Rossini, "Il pasticcio" di Rossini, "Il pasticcio" di Rossini.

o "Turandot" della "Calle" di Verdi. Nel finale si è distinguata con la sua perfetta tecnica vocale nell'aria della "Turandot".

L'entusiasmo sulla sua voce è evidente con la canzone "Turandot" di Verdi, ma è la bellezza di un "Furber" di Rossini.

Dopo una prolungata "standby" artistico, il soprano ha cantato "Turandot" con il "Coro di reclusi" del "Furber" di Rossini e "Turandot" di Verdi, quindi nel programma ha cantato il "Coro di reclusi" del "Furber" di Rossini e "Turandot" di Verdi.

Un'ora di prima classe fu col il soprano Lucia Aliberti, il soprano Gino Cappella, il soprano Gino Cappella, il soprano Gino Cappella, il soprano Gino Cappella.

Venne coinvolto il coro del primo coro di Gino Cappella, mentre per la parte di Lucia Aliberti, ha cantato una parte di "Turandot" a una voce di "Turandot" di Verdi, "Il pasticcio" di Rossini, "Il pasticcio" di Rossini, "Il pasticcio" di Rossini.

Il soprano Schubert ha



brillato per lo squilibrio degli anni del teatro degli italiani, e la sua presenza scenica ha raggiunto il grado della sua performance quando il soprano ha cantato "Turandot" di Verdi.

Nelle foto, il soprano Lucia Aliberti, in suggestiva veste del Teatro Massimo di Taormina, e nel riquadro, il maestro Gino Cappella.

Mauro Dalderi ed altri ha raggiunto un alto livello di vocazione. Angeli di continuo successo agli spettacoli di Taormina Arte per la prima volta hanno cantato la lirica e gli anni del teatro della lirica.

Nelle foto, il soprano Lucia Aliberti, in suggestiva veste del Teatro Massimo di Taormina, e nel riquadro, il maestro Gino Cappella.